

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1555

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

COLLAVINI, DE GHISLANZONI CARDOLI, SCALTRITTI, AMORUSO, BAIAMONTE, DORINA BIANCHI, BIONDI, BONAIUTI, BORRIELLO, BOVA, BRUSCO, CAMINITI, CAMO, CANELLI, CARLUCCI, CASTELLANI, CATANOSO, CESARO, CHIANALE, COLUCCI, GIULIO CONTI, COSSA, CRIMI, CROSETTO, CUCCU, D'AGRO, DAMIANI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, DI TEODORO, FILIPPO DRAGO, FALLICA, FATUZZO, FLORESTA, FRATTA PASINI, DANIELE GALLI, GALLO, GAMBA, GRIMALDI, IORIO, LAVAGNINI, LENNA, LIOTTA, LISI, SANTINO ADAMO LODDO, LUSETTI, MAGGI, FILIPPO MANCUSO, MANINETTI, MARINELLO, MARRAS, MASINI, MEDURI, MILANATO, MILANESE, MISURACA, MORETTI, ORSINI, PANIZ, PATRIA, LUIGI PEPE, MARIO PEPE, PEZZELLA, PINTO, RAMPONI, RANIELI, RICCIUTI, ROMOLI, SAGLIA, SANTORI, SANZA, SARO, SAVO, SERENA, STAGNO D'ALCONTRES, STRADELLA, TRANTINO, VITALI, ALFREDO VITO, ZAMA, ZANETTA, ZORZATO

Istituzione dell'Agenzia per la promozione e la tutela delle produzioni agroalimentari e vitivinicole

Presentata il 12 settembre 2001

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le produzioni agricole italiane ed in particolare quelle vitivinicole sono caratterizzate da un alto grado di qualità e per questo riscuotono un crescente successo non solo nel nostro Paese ma anche nei principali mercati esteri. Ma proprio questo particolare livello di qualità comporta necessariamente

alti costi di produzione il che espone i nostri prodotti alla concorrenza sleale, sia nel nostro mercato che all'estero, da parte di prodotti di bassa qualità dalle più disparate origini.

Sono ampiamente note le frodi di grandi dimensioni che si verificano nel campo delle importazioni di olio di oliva e

di vino dai Paesi mediterranei favorite anche da una legislazione ambigua.

Fenomeni del tutto analoghi avvengono in molti importanti mercati esteri dove il grosso successo delle produzioni alimentari italiane che si accompagna a quello della cucina italiana, suscita rivalità ed appetiti da parte di produttori esteri di pochi scrupoli; mi riferisco in particolare a prodotti la cui denominazione imita goffamente quella di prodotti tipici italiani come il famigerato « Parmesan » che poco ha a che vedere con uno dei migliori prodotti della nostra industria lattiero-casearia ed alla produzione di vini esteri con caratteristiche imbarazzanti e che imitano denominazioni tipiche di famose produzioni italiane.

In parallelo assistiamo alla crescita di produzioni agroalimentari in molte zone dell'estero anche di buona qualità che si pongono in concorrenza con prodotti italiani su mercati più appetibili.

È chiaro che di fronte a tutti questi fenomeni, alcuni dei quali patologici ma quest'ultimo del tutto fisiologico, è necessario incrementare la tutela ed il sostegno delle produzioni italiane sia all'interno del territorio nazionale che all'estero. Per quanto riguarda l'estero, in particolare la dimensione in genere medio-piccola dei produttori italiani di qualità comporta la necessità di un sostegno pubblico sul piano della promozione per favorire la conoscenza dei nostri prodotti e l'aumento delle esportazioni.

L'attività dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (ICE) in tale

campo è stata senz'altro meritoria ma avendo questo Istituto una competenza di carattere generale su tutte le merci è mancato un intervento mirato, adeguato alle esigenze del settore agroalimentare e questo non certo per responsabilità degli addetti ma per l'inadeguatezza delle risorse.

Di fronte a tale situazione si pone l'esigenza di istituire un'Agenzia specializzata per la tutela e la promozione dei prodotti agricoli e vitivinicoli nel nostro Paese che consenta un intervento efficace, sul modello dell'analogo organismo francese, e che utilizzi largamente le strutture estere dell'ICE, la rete consolare e delle ambasciate svolgendo un'attività specifica per la promozione delle esportazioni italiane nel settore.

In parallelo, tale Agenzia dovrà promuovere una tutela più puntuale anche all'interno del territorio nazionale delle nostre produzioni agricole dalla concorrenza sleale portata da produttori esteri con prodotti di bassa o infima qualità spesso anche nocivi per la salute.

Le esportazioni agroalimentari di qualità costituiscono una voce importante nell'ambito del complesso delle esportazioni italiane; il volume di tali esportazioni può essere facilmente aumentato con una adeguata e costante campagna di sostegno e promozione che darebbe grandi benefici sia alla bilancia commerciale e valutaria del nostro Paese, sia al reddito di produttori agricoli di qualità, nonché, e soprattutto al livello di qualità della vita nelle nostre campagne.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È istituita l'Agenzia per la promozione e la tutela delle produzioni agroalimentari e vitivinicole nell'ambito del Ministero delle politiche agricole e forestali, di seguito denominata « Agenzia ».

2. È compito dell'Agenzia:

a) tutelare le produzioni italiane agroalimentari nei confronti delle pratiche di concorrenza sleale con particolare riferimento all'ingresso nel nostro Paese di prodotti agricoli non rispondenti alle caratteristiche di qualità e di sicurezza previste dalle norme vigenti per i prodotti nazionali;

b) individuare le vie legali ed illegali che consentono l'ingresso nel nostro Paese di prodotti agricoli e vitivinicoli di bassa qualità e dannosi per la salute dei cittadini e proporre tutte le misure amministrative e legislative dirette ad eliminare tale fenomeno;

c) promuovere con la propria organizzazione ed in concorso con le strutture dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) la promozione all'estero delle produzioni agroalimentari e vitivinicole evidenziandone le caratteristiche peculiari ed il livello qualitativo;

d) individuare tutte le azioni possibili ed opportune per combattere il fenomeno dell'utilizzazione abusiva o semi-abusiva di marchi di prodotti agroalimentari italiani all'estero per prodotti esteri di qualità inferiore a quella dei prodotti tipici italiani.

ART. 2.

1. L'Agenzia è diretta dal presidente e dal segretario generale designati dal Mi-

nistro delle attività produttive e dal Ministro delle politiche agricole e forestali sentito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nonché il parere delle associazioni dei produttori agricoli maggiormente rappresentative.

2. L'Agenzia utilizza personale distaccato dalle amministrazioni dei Ministeri delle politiche agricole e forestali, delle attività produttive e del lavoro e delle politiche sociali.

3. L'Agenzia può assumere direttamente personale esterno all'amministrazione di particolare esperienza nelle materie di sua competenza.

4. Per le attività all'estero l'Agenzia utilizza personale e strutture dell'ICE o dell'amministrazione degli affari esteri, nonché delle ambasciate e dei consolati.

ART. 3.

1. L'attività dell'Agenzia è diretta al fine di promuovere la penetrazione dei prodotti italiani agroalimentari e vitivinicoli nei mercati più promettenti individuati attraverso indagini di mercato, la partecipazione a mostre e fiere, nonché le esportazioni delle aziende italiane in particolare di piccole e medie dimensioni.

ART. 4.

1. L'Agenzia riferisce annualmente con un'apposita relazione al Parlamento in merito alla attività svolta con particolare riferimento alle azioni specifiche di tutela dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli italiani e di penetrazione nei mercati esteri dei medesimi.

ART. 5.

1. Alla copertura degli oneri derivanti dalla attuazione della presente legge quantificati in lire 30 miliardi annue a decorrere dal 2002 si provvede mediante cor-

rispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lire 500 = € 0,26



14PDL0015880